

Spett.le

Autorità procedente
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsenesostenibili@pec.rupar.puglia.it

ai SCMA/Enti Territoriali interessati, elenco destinatari allegato

Oggetto: VAS-2188-VER - Istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di VInCA, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012 per l'Aggiornamento e Revisione del Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia 2024-2029.

Comunicazione di avvio del procedimento di verifica.

Con istanza pervenuta a mezzo PEC prot. n. 443801 del 13/09/2024, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, in qualità di autorità procedente, ha richiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di VInCA, relativa al piano in oggetto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012.

A tal fine, premesso che:

- la Legge 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii. sancisce, agli artt. 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano Faunistico Venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistico-venatori, nonché del relativo regolamento di attuazione (art. 14 – comma 7);
- la L.R. 20 dicembre 2017 n. 59 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" all'art. 7 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione;
- la precitata legge regionale stabilisce, tra l'altro, le relative finalità tra cui quella di "programmare, ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria, una razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvopastorale pugliese" (art. 1 comma 2 lett. b);
- in particolare, l'art. 7 comma 1 della L.R. n. 59/2017 stabilisce che "il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene le specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive della loro popolazione e, per le altre specie, al conseguimento delle densità ottimali e alla loro conservazione, mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio";
- il successivo comma 2 stabilisce che "la Regione Puglia adotta la pianificazione di cui al comma 1 mediante destinazione differenziata del territorio, come previsto dalle disposizioni del presente articolo, dotata di rapporto ambientale secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia ambientale";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1198/2021 la Regione Puglia ha approvato il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021 e rettificato ulteriormente con DGR n. 1362/2022;

-
- con Regolamento Regionale (R.R.) “Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023” – R.R. n. 10 del 7 ottobre 2021, modificato dal R.R. n. 2/2022 e dal R.R. n. 6/2023, è stata data attuazione al Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023;
 - con deliberazione della Giunta Regionale n. 152 del 20.02.2023, è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” – Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DISSPA) per “Attività di redazione del Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 della Regione Puglia” al fine di avviare la fase di aggiornamento e revisione del precitato Piano, in scadenza a dicembre 2023;
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 783 del 11/06/2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 20/06/2024, è stato avviato l’iter di aggiornamento e revisione del Piano faunistico venatorio Regionale 2024-2029;
 - con Determinazione del Dirigente di Sezione n. 450 del 18/06/2024, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 20/06/2024, è stato prorogato, in ossequio alla DGR 783/2024, il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198 (BURP n. 100 del 04.08.2021), sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022, fino al 30 giugno 2025;
 - con la già citata nota pervenuta a mezzo PEC, prot. n. 443801 del 13/09/2024, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, in qualità di autorità procedente, ha richiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, comprensiva di VInCA, comunicando il link dal quale è possibile scaricare la documentazione progettuale ai fini VAS:
<https://foreste.regione.puglia.it/piano-faunistico-venatorio-regionale>
comprensiva, tra l’altro, di:
 - Allegato A - “Aggiornamento e Revisione del Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia per il periodo 2024-2029”;
 - Allegato B - “Rapporto Preliminare di Orientamento”.

Tanto premesso, la scrivente autorità competente, verificata la completezza della documentazione, assumendo che il documento denominato “Rapporto Preliminare di Orientamento” possa configurarsi quale rapporto preliminare di verifica di cui all’art. 8 della L.R. 44/2012, invita i SCMA in indirizzo, che sono consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 6 della L.R. 44/2012, ad inviare il proprio contributo alla codesta autorità competente, nonché all’autorità procedente, entro i termini di cui all’art. 8 della L.R. n. 44/2012 dalla ricezione della presente comunicazione, che si trasmette esclusivamente per via telematica.

La verifica di assoggettabilità a VAS del piano in oggetto si limiterà ai soli effetti significativi sull’ambiente che non siano stati precedentemente considerati dal precedente Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 6, comma 2 della L.R. n. 44/2012, il contributo richiesto ai suddetti SCMA è finalizzato a evidenziare le eventuali criticità ambientali e a verificare se l’attuazione del piano di che trattasi possa avere potenziali impatti significativi (positivi e negativi, diretti e indiretti, singoli e cumulativi, sinergici, a breve/medio/lungo termine, reversibili e irreversibili) sull’ambiente e sul patrimonio culturale.

Si comunica sin da ora all’autorità procedente che, da una prima disamina della documentazione ricevuta, al fine delle valutazioni pertinenti alla verifica di assoggettabilità a VAS del piano in oggetto, il rapporto preliminare di verifica e la relativa documentazione debba essere adeguata alle informazioni

necessarie che soddisfino i criteri indicati nell'Allegato I del Titolo II Parte II D. lgs. 152/2006, descrivendo in dettaglio:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
 - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
 - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
 - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Si fa presente, inoltre, all'autorità procedente, che l'aggiornamento di piano oggetto della procedura dovrà descrivere le specie (o gruppo tassonomico) e gli habitat presenti interessati dalle specificità delle azioni e necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici di piano e, pertanto, dovrà dare evidenza degli impatti significativi sui servizi ecosistemici, in un'ottica di conservazione e valorizzazione del territorio. Il tutto in linea con la DGR 1515/2021 della Regione Puglia che ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l'attuazione, a livello nazionale, di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat.

Si comunica che, al fine di consultare la documentazione presentata dall'autorità procedente, è possibile utilizzare anche il seguente link di accesso al Portale Ambientale regionale:

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/93075ba3-70ef-493e-8f70-c87464741a41/0

L'autorità procedente, entro i termini di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012, al termine della consultazione, ha la facoltà di trasmettere a questa autorità competente le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Si invita, sin d'ora, l'autorità procedente ad avvalersi di tale facoltà, in

special modo se dalla presente consultazione dovessero emergere peculiarità rilevanti sotto il profilo ambientale.

La scrivente autorità competente, tenuto conto dei contributi pervenuti e delle eventuali osservazioni e controdeduzioni dell'autorità procedente, emetterà il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalla procedura di VAS, entro i termini previsti dal comma 4 dell'art. 8 della L.R. 44/2012.

Infine si precisa che, in riferimento al procedimento in oggetto, per quanto di competenza della scrivente amministrazione, la presente nota è resa ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., pertanto:

- i relativi atti, pubblicati sul Portale Ambientale regionale, possono essere visionati presso la scrivente Sezione;
- ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento regionale del 4 giugno 2015, n. 13, il termine di cui all'art. 8 della L.R. n. 44/2012, per il rilascio del provvedimento finale di verifica, decorre dalla data di avvio del procedimento;
- il responsabile del procedimento VAS è individuato nel funzionario amministrativo titolare di E.Q. "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA", avv. Rosa Marrone (Tel. 080/5404338, email: r.marrone@regione.puglia.it) con il supporto del dott. Giacomo Sumerano per la relativa istruttoria tecnica;
- la tutela in materia di silenzio dell'amministrazione è disciplinata dal codice del processo amministrativo, di cui al D. Lgs. n. 104/2010 ss.mm.ii..

Distinti saluti.

Il Funzionario EQ "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle 'intese' per le autorizzazioni di opere infrastrutturali"

Dott. Giacomo Sumerano

Il Funzionario EQ "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"

Responsabile di Procedimento

Avv. Rosa Marrone